



ASSDIPLAR

Associazione Nazionale Diplomatici a r. - *Costantino Nigra*

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

DELL' "ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIPLOMATICI a r. - *COSTANTINO NIGRA*"

riunitasi a Roma il 19 maggio 2022

- **ha rinnovato** in apertura dei lavori un commosso omaggio alla memoria dell'Ambasciatore Luca Attanasio, del CC Vittorio Iacovacci e dell'autista Mustapha Milambo, uccisi il 22 febbraio 2021 nell'agguato a Goma nella Repubblica Democratica del Congo.

L'Assemblea

- **ascoltata** la relazione del Presidente sulle attività svolte e sulle iniziative promosse e l'esposizione delle linee che hanno guidato e continueranno ad ispirare l'azione del Consiglio Direttivo;
- **plaude** all'operato del Consiglio Direttivo a tutela della figura del diplomatico e della sua professionalità, posta al servizio del Paese, contribuendo a definirne ed attuarne la politica estera e ad assicurare all'Italia il giusto e dovuto ruolo sulla scena internazionale;
- **fa proprie** le Mozioni approvate dalle precedenti Assemblee e la Lettera Aperta del maggio 2013, documenti che sono alla base del convinto impegno dell'Associazione e di inalterata forza ed attualità per i contenuti di riflessione offerti alle Autorità della Repubblica, alle forze politiche e all'opinione pubblica;
- **segue con crescente preoccupazione** l'evolversi della grave crisi aperta dall'ingiustificata ed inaccettabile aggressione perpetrata dalla Federazione Russa contro l'Ucraina, che ha riproposto all'opinione pubblica europea scenari di devastazione, di morte e di milioni di persone in fuga in massima parte donne e minori, di tragedie familiari, di massicce violazioni dei diritti umani, che non si pensava potessero ripresentarsi in Europa nel XXI secolo.

L'Assemblea

- **denuncia** il pericoloso deterioramento della situazione internazionale - già caratterizzata da numerosi focolai di crisi e tensioni in diverse regioni del mondo -

*Presso Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
stanza 386 (piano terra, lato Ponte Milvio)
tel. 0636914304; fax 0636914625; email: assdiplar@yahoo.com - www.assdiplar.it*

originato dall'aggressione russa all'Ucraina, che rischia lasciar spazio ad inquietanti dinamiche, con ripercussioni ovunque accentuate dalle interdipendenze e condizionamenti economici propri del processo di globalizzazione;

- **rivolge** un pressante appello ai governanti russi e ucraini perché diano prova di saggezza e lungimiranza e consentano di addivenire in primo luogo e con urgenza ad un cessate il fuoco generalizzato, evitando così ulteriori lutti, distruzioni, esodi e violazioni dei diritti umani;
- **auspica con forza** che l'Unione Europea, coerentemente con i valori di libertà, democrazia e rispetto della persona che ne sono l'essenza, assuma un deciso ruolo propulsivo per giungere attraverso una tenace, convinta, creativa azione diplomatica ad una soluzione negoziale del conflitto in Ucraina;
- **si augura** all'Organizzazione che le Nazioni Unite esercitino con rinnovata energia il suo ruolo di garante dell'ordine e della sicurezza internazionali, adoperandosi con ogni mezzo per porre fine al conflitto, condizione irrinunciabile per ristabilire la legalità internazionale, per far cessare le pesanti conseguenze sulle popolazioni più vulnerabili e riportare la pace.

L'Assemblea

- **fermamente convinta** che le scelte di politica estera operate dall'Italia repubblicana - ancorata ai pilastri del processo di integrazione europea, del rapporto transatlantico e del ruolo che Onu e multilateralismo sono chiamati a svolgere per assicurare pace, stabilità e sviluppo in un mondo sempre più interdipendente – continuano a corrispondere all'interesse primario dell'Italia;
- **ribadisce** in questo quadro che la stabilità, sicurezza e prosperità della regione mediterranea costituiscono naturalmente una dimensione ineludibile della politica estera italiana e l'interdipendenza nell'Unione non può essere disgiunta da quella che geografia, storia e politica dettano all'Europa nei confronti dell'Africa e dell'area mediterranea;
- **registra con inquietudine** come il processo di integrazione europea - frutto di una originaria visione coesa e solidale fondata su un comune sentire - che ha saputo raggiungere straordinari traguardi, attraversi una difficile congiuntura e registri una tangibile disaffezione dei cittadini nei confronti dell'Unione e delle sue istituzioni, ridando fiato a mai sopiti nazionalismi, riproponendo anche lo spettro di una frattura, tra Europa continentale e Europa mediterranea;
- **ricorda con orgoglio** come l'Italia in prima fila nelle battaglie per l'Europa – da quelle per i successivi allargamenti al progetto di costituzione dell'Unione, dallo SME all'Euro – abbia accettato sacrifici e rinunce in una visione tesa a costruire opportunità e prosperità per i cittadini ed una comune identità politica europea, tale da renderla protagonista autorevole e ascoltato in un mondo multipolare globalizzato;
- **considera indispensabile** nella attuale congiuntura internazionale ridare anima agli ideali dei Padri fondatori ed avviare una seria riflessione sulla identità e unità politica europea, che affronti i nodi della realizzazione di una politica estera e di difesa comune per giungere

ad una “rifondazione” dell’Unione che riconosca pienamente la centralità della persona anche rispetto al mercato, aperta a politiche ed interventi a sostegno dello sviluppo economico, accompagnati da adeguati ammortizzatori del disagio sociale, tali da riequilibrare le conseguenze del rigore di bilancio;

- **sente il dovere** in una congiuntura europea delicata e caratterizzata da crisi finanziarie e tensioni sociali, in un mondo multipolare percorso da crisi e tensioni destabilizzanti, di sottolineare, all’opinione pubblica ed alle forze istituzionali e politiche, il ruolo essenziale che lo strumento della politica estera ha per assicurare al nostro Paese concrete prospettive di rilancio e di benessere e l’apporto fondamentale che la Farnesina e la diplomazia italiana danno e devono continuare a dare alla definizione della politica estera nazionale ed alla sua propulsiva conduzione attraverso la rete degli Uffici all’estero assicurando le adeguate e indispensabili risorse umane, finanziarie e strutturali.

L’Assemblea

- **sostiene convintamente** l’azione svolta dall’Italia anche in ambito europeo e transatlantico per giungere rapidamente ad un cessate il fuoco ed all’avvio di una soluzione negoziale del conflitto in Ucraina ponendo così fine ai lutti, alle sofferenze e all’esodo della popolazione, alle violazioni dei diritti umani e alla distruzione del tessuto umano del Paese, mettendo altresì al rischio di una crisi alimentare popolazioni di vaste aree del mondo;
- **impegna** il Consiglio Direttivo a continuare nell’opera di sensibilizzazione dei rappresentanti delle Istituzioni, delle forze politiche, della società civile e del mondo dell’informazione, sul contributo insostituibile assicurato dalla diplomazia professionale allo sviluppo del Paese in una fase delicata della realtà politica nazionale e di uno scenario internazionale complesso ed in continua evoluzione;
- **impegna** il Consiglio Direttivo a valorizzare il prezioso bagaglio di conoscenze e di esperienze dei Soci maturate nel corso dei loro lunghi e diversificati percorsi professionali e, attraverso mirate forme di collaborazione, a metterlo a disposizione della Farnesina, delle Università, degli Istituti specializzati e della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per la formazione dei giovani che intendono intraprendere o che hanno iniziato la Carriera diplomatica.
- **impegna** altresì il Consiglio Direttivo a proseguire nell’azione di rappresentanza e tutela delle aspettative, degli interessi e dei diritti dei Soci, comunque maturati al servizio dell’Amministrazione.